

In arrivo una “stanza degli abbracci”: mille euro da sindacati e associazioni

ALPAGO

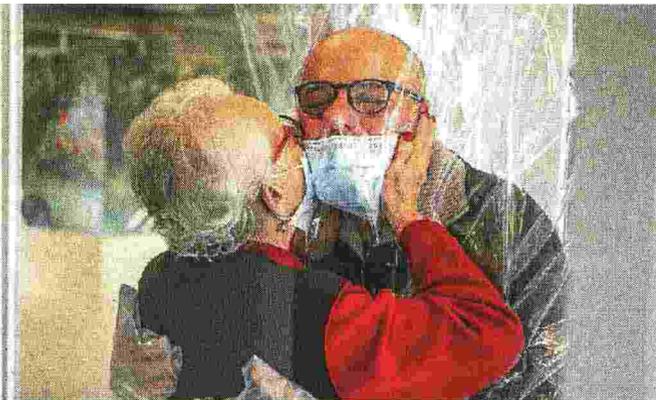
Mille euro per una stanza degli abbracci. È l'iniziativa promossa da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil di Belluno insieme alle rispettive associazioni Auser, Anteas e Ada per gli ospiti della Casa di riposo di Puos.

«Lo scopo è di tendere la mano ad una delle strutture che più sta soffrendo in queste settimane - spiegano i promotori - non solo perché è tra quelle con il più alto numero di contagi ma anche per i danni creati dal maltempo tanto da dover trasferire tutti gli ospiti in altre strutture». Anche se qui è necessaria una precisazione: la struttura era stata interessata dalla prima ondata del contagio, mentre era rimasta immune nel corso della seconda. E così era anche al momento dell'alluvione. Un trasferimento forzato che Cgil, Cisl e Uil definiscono «tragedia nella tragedia, che aggiunge sofferenza e tristezza ad un periodo già di per sé estremamente delicato».

Di qui l'iniziativa che, visto il successo avuto in altre strutture, hanno proposto di inserire, tra i lavori per rendere nuovamente agibile l'edificio, anche la creazione di una “stanza degli abbracci”. Un ambiente separato da una membrana trasparente, che permette alle persone in isolamento di incontrare e abbracciare, in piena sicurezza, i propri cari, restituendo, pur filtrato dal velo traspa-

rente, quel contatto fisico di cui la pandemia ci sta privando da quasi un anno. La vicinanza dei propri cari è per molti anziani la miglior medicina, ma la necessità di preservare la salute ha imposto regole molto severe, che hanno portato per lungo tempo anche all'interdizione delle visite. Una decisione che ha acuito la solitudine profonda di molti anziani ed anziane. (gs)

© riproduzione riservata



L'INIZIATIVA Sarà un'area dove ci si potrà riabbracciare (foto archivio)